

La vaccinazione antinfluenzale: campagna 2014-2015

Le epidemie influenzali annuali sono associate a elevata morbilità e mortalità. I casi severi e le complicanze sono più frequenti in soggetti al di sopra dei 65 anni di età e in determinate categorie di rischio, quali ad esempio i soggetti diabetici o con malattie croniche. L'infezione influenzale acuta è un fattore di rischio indipendente di eventi cardiovascolari fatali e non fatali: diversi studi osservazionali supportano una potenziale associazione tra un'infezione respiratoria acuta e un aumento del rischio di eventi cardiaci e cerebrovascolari acuti nello stesso periodo.

CATEGORIE PER LE QUALI È RACCOMANDATA LA VACCINAZIONE STAGIONALE

1. Soggetti di età pari o superiore a 65 anni.
2. Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza (malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, malattie dell'apparato cardiocircolatorio, diabete mellito e altre malattie metaboliche, insufficienza renale cronica, malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, tumori, malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV, malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici, patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie, epatopatie croniche).
3. Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
4. Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza.
5. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.
6. Medici e personale sanitario di assistenza.
7. Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio.
8. Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori (forze di polizia, vigili del fuoco, altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa).
9. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

I dati in letteratura, pur controversi e con potenziale intrinseco di confondimento e bias, sembrano comunque indicare un'associazione tra vaccinazione antinfluenzale e un minor rischio di importanti esiti clinici, come la mortalità cardiovascolare o l'incidenza di eventi cardiovascolari non fatali.

I principali destinatari dell'offerta di vaccino antinfluenzale stagionale sono, indipendentemente dall'età, le persone con alcune patologie di base che aumentano il rischio di complicanze in corso di influenza, e cioè soggetti con malattie croniche cardiovascolari, polmonari, metaboliche, renali e immunologiche. Altro target elettivo è la popolazione anziana, considerata una categoria a rischio in quanto, a causa dello stato immunologico e della co-esistenza di altri fattori di rischio, è più probabile che sviluppi una malattia severa o complicanze correlate all'influenza. In molti Paesi questa fascia di rischio è definita dalla soglia dei 65 anni di età, anche se in alcuni Stati si raccomanda la vaccinazione a partire da età inferiori e in altri il vaccino è raccomandato per tutti i gruppi di età. Le evidenze di efficacia e la piena sostenibilità da parte del sistema sanitario al di sopra dei 50 anni delineano per la vaccinazione antinfluenzale un ruolo strategico nel ridurre le complicanze in corso di epidemia influenzale e migliorare lo stato di salute della popolazione, ed evidenziano la necessità di implementare le campagne vaccinali al fine di raggiungere una copertura ottimale della popolazione target.

Manuela Casula, Elena Tragni, Alberico L. Catapano
Società Italiana di Terapia Clinica e Sperimentale

Dalla Circolare del Ministero: raccomandazioni sull'impiego dei vaccini antinfluenzali per la stagione 2014-15

Il vaccino antinfluenzale è indicato per tutti i soggetti che desiderano evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni. Tuttavia, in accordo con gli obiettivi della pianificazione sanitaria nazionale e con il perseguimento degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza, tale vaccinazione viene offerta attivamente e gratuitamente ai soggetti che per le loro condizioni personali corrano un maggior rischio di andare incontro a complicanze nel caso contraggano l'influenza.



La Società Italiana di Terapia Clinica e Sperimentale annuncia la data del prossimo Congresso Nazionale, che si terrà a Brescia dal 21 al 23 maggio 2015